

Scontro sulla carenza di alloggi

Case popolari, Marcello attacca il Comune Alice Parma: «Dal governo solo proclami»

«Nel 2025 nell'intera provincia di Rimini sono stati recuperati appena 29 alloggi. Siamo ultimi in regione con Piacenza ferma a 28. Fa sorridere che oggi la sinistra dia la colpa al governo sulla mancanza di case popolari». Nicola Marcello, consigliere regionale di FdI mostra i numeri. «Ci sono 3.400 domande Erp in graduatoria in provincia. Se prendiamo il Comune di Rimini, gli ultimi alloggi nuovi realizzati risalgono a 2.016, vicesindaca Gloria Lisi. Sono passati dieci anni e oggi la sinistra incolpa il governo per tutto quello che qui non è stato fatto?». Per Marcello «il problema non nasce oggi e non può essere scaricato su altri. Per altro il governo Meloni ha già avviato misure e il Piano ca-

sa 2026 ne è un esempio. E' previsto quasi un miliardo di euro per recuperare alloggi pubblici inutilizzabili e rimettere a disposizione migliaia di abitazioni. Ora però anche Regione e amministrazioni locali devono fare la propria parte, accelerando sul recupero degli immobili, sulle assegnazioni e sulla valorizzazione del patrimonio esistente». Completamente opposto il punto di vista della consigliera regionale del Pd, Alice Parma. «Marcello nega la realtà degli investimenti sul territorio. Sostenere che il territorio riminese sia fermo sul fronte dell'edilizia residenziale pubblica è un'offesa al lavoro che la Regione sta portando avanti per sopperire a un vuoto nazionale ormai croni-

co». Per la consigliera e vice capogruppo in Assemblea legislativa per il Pd, «mentre da Roma arrivano solo annunci di piani casa privi di coperture finanziarie, noi parliamo con i fatti. Abbiamo attivato misure come il bando dell'assessorato alle politiche abitative, un investimento strategico finalizzato alla riqualificazione energetica del patrimonio esistente e alla costruzione di nuovo patrimonio Ers. Continuiamo inoltre a garantire il Fondo affitti regionale che, anche per il 2026, toccherà i 10 milioni di euro per aiutare chi è strozzato dai canoni privati».



Peso: 20%